



**Sezione Provinciale di Bologna**  
Via Todaro 8 - 40126 - BOLOGNA  
**E-mail: [fimmgbo@libero.it](mailto:fimmgbo@libero.it)**  
Tel. 051/247337 - Fax 051/0568949

*Il Segretario Provinciale*

BOLOGNA, 2 Luglio 2018

Prot. N° 82/f/18

***OGGETTO: carenza di professionisti medici formati per attività mediche territoriali. Problematiche relative alla Formazione specifica in M.G..***

Gentilissimi,

La presente a sintesi e a seguito dell'incontro del 26 giugno u.s. convocato sugli argomenti in oggetto.

Come già segnalato, a più riprese, all'Assessorato alle politiche sociali e sanitarie di questa Regione, riteniamo doveroso sollecitare l'attenzione anche delle forze politiche e sociali sulla ormai drammatica carenza di professionisti medici in possesso del necessario titolo di formazione specifica, cui affidare il complesso delle attività territoriali.

Per sintetizzare la dimensione del problema, ad oggi sono carenti circa l'ottanta per cento dei posti per titolari della Continuità assistenziale, il settanta per cento dei posti per l'Emergenza territoriale oltre a percentuali drammaticamente e rapidamente crescenti, persino nelle aree urbane, anche di Medici di famiglia. Sono analoghe le problematiche di reclutamento per la Medicina dei servizi e per le Attività territoriali programmate ... Una stima approssimativa porta facilmente alla valutazione di una carenza, in ambito regionale, di diverse centinaia di medici dotati dello specifico diploma, necessario per poter ottenere incarichi a tempo indeterminato. Pensiamo sia doveroso fare presente che al prolungarsi di questa situazione, divisa tra carenza di professionisti e precariato degli stessi, a breve si potrebbe giungere persino all'impossibilità di garantire alcuni dei Livelli essenziali di assistenza, previsti dalla Legge.

In tale preoccupante situazione, da un lato si aumenta in modo del tutto insufficiente a coprire gli organici (20 posti anno) il numero di borse per il corso di formazione specifica in medicina generale e, dall'altra, si ricorre a medici precari, assegnando centinaia di incarichi a tempo determinato. Questi professionisti, in gran parte, non sono forniti dei titoli necessari per svolgere le funzioni cui sono preposti e paradossalmente sono, per la vigente normativa, in condizione d'incompatibilità per poterlo acquisire.

Ebbene sì, questi colleghi fanno, spesso per anni, a tempo determinato ciò che non possono fare a tempo indeterminato e, poiché lo fanno, non possono acquisire i titoli per farlo a tempo indeterminato ... (il noto comma 22 del Regolamento U.S. Army in Vietnam era di più facile declassazione).

E' inutile comunque chiedersi ora se tutto ciò sia il frutto di un misconosciuto e sotteso progetto politico o solamente il risultato di un serio difetto di programmazione.

Il problema che oggi ci dobbiamo porre è quello di intervenire sui percorsi di formazione e quindi sui modi e sui tempi di reclutamento del personale medico convenzionato



**Sezione Provinciale di Bologna**  
Via Todaro 8 - 40126 - BOLOGNA  
**E-mail: [fimmgbo@libero.it](mailto:fimmgbo@libero.it)**  
Tel. 051/247337 - Fax 051/247338

territoriale.

Il sistema, quindi, delle incompatibilità, definito nell'art. undici del DM 7 marzo 2006 che norma la formazione specifica della medicina generale, insieme ad una borsa di studio pari a meno della metà di quella disponibile per le altre specializzazioni, costringe per anni alla semi indigenza, coloro che intendono perseguire a pieno la strada professionale delle attività territoriali e della medicina di famiglia in particolare.

Nell'attuale situazione di grave carenza, sono posti altri ostacoli alla crescita professionale di tanti giovani colleghi: in barba, infatti, ad ogni principio formativo, s'impongono ai corsisti della formazione specifica, tirocini esclusivamente osservazionali e, successivamente, ottenuto il diploma, si prospettano lunghe attese per l'inserimento nelle graduatorie.

Per quanto ci riguarda, non possiamo che contrapporre all'attuale stato delle cose la richiesta di tirocini e attività pienamente professionalizzanti, nell'ambito di una definizione puntuale delle abilità necessarie per lo svolgimento dei compiti di medicina territoriale. Stante la situazione emergenziale, riteniamo quindi opportuno, in attesa di auspicabili interventi normativi, indicare alle istituzioni provvedimenti quali l'applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.M. di riferimento, o meglio, il pieno coinvolgimento nelle attività professionali dei corsisti sin dal terzo anno ... Tutto ciò, anche al fine di poter colmare il drammatico differenziale economico con i medici specializzandi che frequentano i corsi in ambito accademico.

Per terminare, non possiamo omettere di ricordare che l'attuale situazione sanitaria, caratterizzata da cronicità e pluripatologie, rende necessario e improcrastinabile il trasferimento di una parte non marginale delle funzioni finora svolte in ambito ospedaliero ad una medicina di territorio, sostenuta da una formazione di alto livello non più eludibile e che non può accontentarsi di tirocini osservazionali, bensì di competenze ed abilità riconoscibili e documentabili. Questo trasferimento di funzioni appare a molti come il fattore indispensabile e probabilmente il solo capace di garantire la sostenibilità del SSN nel medio e lungo periodo.

Fabio M. Vespa  
Segretario provinciale FIMMG Bologna